



NON E' COMPITO MIO

Questa è la storia di quattro compagini della Regione siciliana chiamate: **O**gnuno, **Q**ualcuno, **C**iascuno e **N**essuno.

Da oltre cinque anni avevano da rifare un lavoro importante **chiamato:** **“Piano Regionale Faunistico Venatorio”**.

Ognuno era sicuro che **Q**ualcuno l'avrebbe fatto; **C**iascuno avrebbe potuto farlo, ma **N**essuno lo fece.

Qualcuno si arrabiò perché era un lavoro di **O**gnuno.

Ognuno pensò che **C**iascuno potesse farlo, ma **N**essuno capì che **O**gnuno non l'avrebbe fatto.

Giunti alle soglie dell'apertura della stagione venatoria, così come sovente accade in certi ambienti, **O**gnuno incolpò **Q**ualcuno perché **N**essuno fece ciò che **C**iascuno avrebbe potuto fare.

P.S. Verificato che: **O**gnuno, **Q**ualcuno, **C**iascuno e **N**essuno non hanno ancora fatto o saputo fare; premesso che il piano regionale faunistico venatorio è uno strumento indispensabile per permettere l'apertura della caccia in Sicilia, considerato che il cacciatore non può subire la negligenza di altri, per questo e altri motivi abbiamo allertato i nostri legali e stiamo attuando svariate forme di protesta nella speranza quasi vana che **O**gnuno, **Q**ualcuno, **C**iascuno e **N**essuno per la vergogna capisca che è anche compito suo.

A.S.C.N.

Alcuni vedono la caccia e i cacciatori come una tigre feroce da uccidere subito, altri invece come una mucca da mungere.

Pochissimi li vedono come sono in realtà: un robusto cavallo che traina un carro molto pesante.

Palermo, li 27/06/2011